TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Anno 4, n° 125 (765) - mercoledì 7 luglio 2010- Edizione delle ore 19.30

Termovalorizzatore, posata la prima pietra

Ci vorranno 931 giorni di lavori per completare la costruzione dell'impianto del Gerbido



Con tangibile soddisfazione dei presenti oggi è stata posta la prima pietra del cantiere per i lavori del termovalorizzatore del Gerbido. Il primo a dichiararsi 'soddisfatto', parlando in apertura di cerimonia, è stato il vicesindaco Tom Dealessandri, chiamato a sostituire il sindaco Chiamparino, volato a Roma per sopravvenuti impegni in qualità di presidente dell'Anci. Il vicesindaco ha ricostruito il percorso compiuto in questi anni per arrivare a questo momento concreto, ha ricordato le difficoltà superate, l'impegno – anche finanziario – sostenuto dalla Città per realizzare un'opera - lo ha ricordato di lì a poco anche il presidente della Provincia Antonio Saitta -, "fondamentale per tutto il territorio". Saitta ha anche sottolineato come nelle fasi di individuazione dell'area, e in quelle di progettazione si sia proceduto con una attenta considerazione per le perplessità e i pareri di Enti, associazioni e cittadini. "Un modo di operare – ha detto il presidente della Provincia - che ha fatto sì che l'opera avesse il benestare, caso più unico che raro in Italia, di tutte le amministrazioni interessate dalla sua realizzazione". "Il termovalorizzatore del Gerbido è stato progettato secondo le tecnologie più moderne, che ne garantiscono la sostenibilità ambientale" ha evidenziato l'amministratore delegato di TRM, Bruno Torresin, che ha anche spiegato come la progettazione dell'impianto abbia avuto un occhio di riguardo per la minimizzazione dell'impatto ambientale, sottolineando pure l'impegno per la sicurezza. "Per la fase di costruzione – ha detto Torresin - sono state adottate le misure che tutelano la sicurezza di tutti coloro che operano all'interno del cantiere". Dopo Paolo Foietta - presidente di ATO-R h hanno preso la parola Andrea Tiana di Bnp Paribas (per i finanziatori) e Nicolas Dmitrieff e Stefano Costa di Cnim (a nome dei costruttori). Ad aprire e chiudere la cerimonia sono stati il presidente di Trm Giuseppe Marsaglia, con i ringraziamenti di rito, e due gesti dal forte valore simbolico: la partenza del countdown che ci accompagnerà alla fine dei lavori, e la posa della prima pietra (due mattoni rossi) da parte di Tom Dealessandri e Antonio Saitta. Ci vorranno 931 giorni di lavori per completare la costruzione del termovalorizzatore di Torino Gerbido. Si inizierà dal corpo principale, incluse le tre linee di forni e caldaie e di trattamenti fumi, mentre la conclusione dei lavori è prevista nel febbraio 2012. Contestualmente sarà costruito l'edificio polifunzionale (luglio 2010 - dicembre 2011) e in seguito la palazzina per il personale (giugno 2011 - agosto 2012). A gennaio 2013, terminata la costruzione, l'impianto entrerà in esercizio provvisorio per tutto l'anno e poi passerà alla fase di esercizio commerciale a seguito dei test di verifica del corretto funzionamento.

Traffic, il festival trasloca in piazza Castello

Un comunicato stampa degli organizzatori ha annunciato la decisione del trasferimento dalla Reggia di Venaria

"Per ragioni di forza maggiore, la direzione del festival annuncia lo spostamento del main stage – sede degli spettacoli in programma dal 15 al 17 luglio - dall'area confinante con la Reggia di Venaria a piazza Castello. E nel fare questo ringrazia la Città di Torino per la pronta disponibilità ad accogliere in extremis Traffic in uno dei suoi luoghi più prestigiosi e simbolici." Con questa dichiarazione gli organizzatori di Traffic Free Festival hanno annunciato oggi, attraverso un comunicato stampa, il trasloco della manifestazione di metà luglio dalla già annunciata sede di Venaria - che lo ha ospitato anche lo scorso anno – alla centrale piazza torinese. La Città è infatti interessata e disponibile a valutare immediatamente la situazione. Già domani mattina, in via Meucci, sarà organizzato un tavolo tecnico in cui verranno fatte le prime valutazioni.
Nell'avviso, la direzione del festival ha spiegato che la decisione è derivata dagli "sconcertanti comportamenti amministrativi di cui è responsabile in prima persona il sindaco di Venaria, Pino Catania, che ad appena cinque giorni dall'inizio del festival ha cambiato le carte in tavola, impedendone nei fatti lo svolgimento nella sede annunciata."Giudicando inaccettabili le condizioni poste dal sindaco di Venaria , il gruppo di Traffic ha preferito scegliere lo spostamento in piazza Castello dov'è già previsto, inserito tra gli eventi speciale della rassegna, il concerto di Charlotte Gainsbourg, mercoledì 14 luglio.

Luisa Cicero

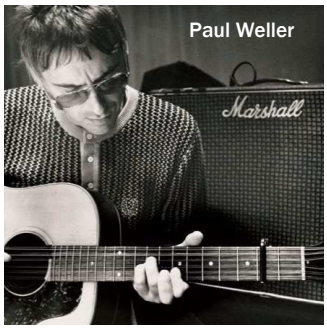
"Un'occasione per far conoscere a chi viene da fuori quanto vale Torino"



Mi dispiace si siano compromessi i rapporti fra la Citta di Venaria e gli organizzatori di Traffic. Di fronte alla richiesta di quest'ultimi di proseguire il festival che, come da programma, avrebbe avuto la sua prima serata in piazza Castello mercoledì 14, abbiamo naturalmente reagito con grande disponibilità. Avremo così modo di sottolineare ulteriormente il nostro essere Capitale dei Giovani del 2010, di legare in maniera ancora più forte la musica con le altre attività di Traffic programmate in città (la mostra all'Accademia Albertina, le rassegne al Cinema Massimo, i dj set ai Murazzi), di valorizzare la nostra rete museale, insomma di far conoscere a quanti verranno da fuori quanto vale Torino. D'altronde era questo uno dei compiti che avevamo affidato a Traffic quando alcuni anni fa, insieme agli organizzatori, abbiamo lanciato la nuova formula di festival estivo della città.
Ora il tempo stringe, occorre mettersi tutti a lavorare per affrontare i problemi organizzativi di uno spostamento così rapido.

Fiorenzo Alfieri
Assessore alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia







Cimp: chi ci guadagna, chi ci perde

Vantaggi e svantaggi per commercianti legati al sistema di nuovo sistema calcolo del canone per le iniziative pubblicitarie

Qualcuno potrà sorridere e ringraziare la Cassazione per le sentenze che gli faranno risparmiare qualche soldino sul canone per le iniziative pubblicitarie (Cimp), qualcun altro dovrà invece masticare amaro perché la loro applicazione comporterà per la sua attività un aumento delle spese.
Vantaggi e svantaggi per commercianti e imprese legati all'introduzione (nel calcolo della superficie complessiva soggetta a canone per tabelloni, insegne e altri mezzi pubblicitari) del "principio che – sottolinea l'assessore al Bilancio e i Tributi, Gianguido Passoni – deriva dall'orientamento univoco della Cassazione a partire dal 2008 attraverso più sentenze, di cui il Comune di Torino si è limitato a prendere atto, e secondo il quale – spiega l'assessore al Bilancio - le superfici degli impianti bifacciali vanno conteggiate come per quelli polifacciali, ovvero sommando le superfici con arrotondamento finale".
A guadagnarci con il nuovo sistema di calcolo potranno essere molti piccoli esercizi commerciali, come i negozi che pagano l'imposta per le insegne del tipo "a bandiera". Penalizzati invece potrebbero risultare i gestori dei grandi circuiti pubblicitari, che operano utilizzando anche gli impianti per l'affissione dei grandi poster.
Ecco qualche esempio fornito dagli uffici comunali della Divisione servizi Tributari e Catasto per comprendere meglio gli effetti, con relativa quantificazione dei risparmi sul canone Cimp. Prendiamo un locale del centro città, ipotizziamo in piazza Vittorio Veneto, che deve pagare il canone per un'insegna a bandiera bifacciale e luminosa di 70 centimetri per 30. Nel 2009 il titolare avrebbe ricevuto un avviso di pagamento pari a 147,41 euro, quest'anno la cifra scenderebbe a 73,70 euro. La metà dell'anno precedente, perché nel 2009 l'imposta sarebbe stata calcolata sommando la due facce dell'insegna, con relativo arrotondamento per ognuna di esse, mentre con l'attuale conteggio verrebbe sommata l'area delle due facce e poi l'arrotondamento una sola volta. Espresso in numeri il calcolo 2009 avrebbe previsto 0,70x0,30 = 0,21 (arrotondato) = 1mq + 0,70 x 0,30 = 0,21 (seconda faccia) = 1mq, per un totale, sommando le facce, di 2 mq. (147,41 euro l'importo del canone); secondo il nuovo conteggio si procederebbe così: 0,70x0,30 = 0,21, poi l'addizione delle due facce: 0,21+0,21=0,42 e l'arrotondamento, totale 1 mq. (avviso di pagamento pari a 7-3,70 euro).
Analogo risultato si otterrebbe prendendo in considerazione uno stendardo luminoso bifacciale installato in via Nizza e che misura centimetri 50 x 50, oppure un tabellone con le stesse caratteristiche, ma di dimensioni diverse (90 centimetri per 40) ubicato in strada Lanzo. Nel primo caso l'importo del canone scenderebbe da 140,04 a 70,02 euro, nel secondo da 125,30 a 62,65 euro.
Le variazioni degli importi, come detto, non sono dovute a modifiche tariffarie decise dall'Amministrazione comunale, ma esclusivamente ad un adeguamento del sistema di calcolo della "superficie imponibile". Infatti - ricorda l'assessore Passoni - "nel 2010 le tariffe relative al Cimp non sono state ritoccate e non è stata neppure applicata la rivalutazione Istat".
Maggiori informazioni relative al canone sulle iniziative pubblicitarie sono disponibili all'indirizzo internet www.comune.torino.it/cimp.

Mauro Gentile

Tempo, un investimento redditizio

Chi mette a disposizione capacità culinarie, chi la conoscenza delle lingue. Chi accompagna in auto la signora anziana per una visita in ospedale o ancora chi tiene il gatto dei vicini nel fine settimana in cambio di un'ora di faccende domestiche.
Sono tutte azioni che si possono realizzare e ricevere nell'ambito di un "istituto di credito" molto particolare, senza code agli sportelli e in cui il bene di scambio non è rappresentato dal denaro ma dal tempo.
Ecco cosa di può trovare nella "banca" della Circoscrizione 1 di via Botero 15.
Chiunque può iscriversi e offrire ciò che sa fare e chiedere ciò che gli serve o gli piacerebbe. Non ci sono limiti ai servizi che si possono scambiare, si conta piuttosto sull'estro di tutti.
Lo sportello è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18, il martedì fino alle 19 e il giovedì fino alle 22.
La *Banca del Tempo* fa bene sia alla nostra socialità sia alle nostre tasche, ci aiuta a scoprire in modo "particolare" il luogo in cui abitiamo e ci arricchisce la vita con buone pratiche.
Inoltre a disposizione di coloro che hanno fantasia e non arretrano davanti ai lavori manuali ci sono tanti laboratori aperti a piccoli gruppi dove si impara a fare pane, saponi e detersivi, candele, oggetti decorativi e in ceramica e naturalmente si viene iniziati al restauro e alle tecniche artistiche.
Il tempo oggi rappresenta una risorsa preziosa e strategica da investire con attenzione e da valorizzare. Viviamo infatti in una società in cui gli impegni quotidiani ci condannano a un'esistenza "in corsa" all'insegna dello stress.
Di qui l'iniziativa, intelligente, della *Banca del Tempo*, forma di collaborazione istituita con la finalità di consentire a chi diventa socio, di affrontare con maggiore tranquillità le incombenze di tutti i giorni e perciò vivere meglio.
Un aiuto soprattutto per le donne che si trovano a dover conciliare i tempi lavorativi con quelli familiari. Perché è tempo di scegliere come spendere il tempo.
Per informazioni contattare il numero 011.4360365

Piera Villata

Piazza Vittorio, bella di giorno

Via i "panettoni", ecco l'arredo nuovo di zecca. Presentato oggi alla stampa, punta a premiare la piazza come spazio per il giorno, non soltanto per la vita notturna. Domani l'inaugurazione





Fa un certo effetto vedere piazza Vittorio Veneto senza tutti quegli elementi di provvisorietà, a partire dagli antiestetici ma necessari "panettoni" di cemento, che l'hanno contraddistinta in questi ultimi sei anni. A partire dal 2004, quando le ruspe ne hanno svuotato la parte centrale per la costruzione del parcheggio interrato, sono stati anni di profondi cambiamenti, nel corso dei quali si è gradualmente trasformata in uno dei centri più importanti in Italia per la movida, frequentata ogni fine settimana da decine di migliaia di persone.
La sua progressiva trasformazione nella bella ed elegante piazza che oggi appare ai nostri occhi si è dovuta misurare quindi con un'altra trasformazione, questa volta legata all'uso: la movida ha dato risalto alla città, ha costruito l'immagine di una città europea, aperta all'incontro e al divertimento, ma ha portato con sé innegabili problemi di quiete, di sicurezza, di legalità. Ha impegnato l'Amministrazione in un'opera di cucitura di opposte esigenze e di riflessione e di analisi su cosa si intende per spazio pubblico, sulle funzioni di una piazza da sempre al centro del divertimento e del tempo libero, ma che deve confrontarsi anche con le esigenze dettate dalla sua innegabile "aulicità".
Le risposte sono arrivate questa mattina in un'assolata piazza, sotto gli ombrelloni prestati dai dehors per la conferenza stampa che ha sancito la fine dei lavori nella piazza. La festa popolare si terrà domani a partire dalle 17,30, con la banda dei Vigili, gli artisti di strada e i buffet offerti nei dehors. E l'immancabile taglio del nastro.
L'inaugurazione dell'arredo urbano di piazza Vittorio Veneto chiude un percorso di progettazione partecipata scandito dal Progetto integrato d'ambito, uno strumento per l'indirizzo e la gestione del suolo pubblico innovativo, creato dall'Amministrazione comunale torinese. Il "Pia", coordinato dagli uffici diretti da Walter Cavallaro, permette di ottimizzare le risorse esistenti e potenziali e di mediare gli interessi degli attori presenti nell'ambito considerato. Si concentra su una porzione di territorio molto limitata e si occupa della gestione e dell'uso dello spazio pubblico e delle attività economiche e sociali che lo influenzano, mettendo tutti gli interessati attorno a un tavolo.
Oggi il Progetto, oltre che in piazza Vittorio, viene applicato ai Murazzi del Po e in via Garibaldi. Questo strumento conferma la posizione di Torino quale caso esemplare in Italia per l'arredo urbano.
Nel caso di piazza Vittorio, la Città si è rivolta a residenti e operatori commerciali (coordinati da Associazione di Via e Confesercenti) che insistono sulla piazza e li ha coinvolti nella progettazione degli interventi. Con i gestori dei locali, ad esempio, si è concordata una linea unica per l'arredo dei dehors, allo scopo di creare un'immagine coordinata della piazza.
Dissuasori alla sosta, portabiciclette e fioriere metalliche di colore brunito sono stati scelti tramite

Piazza Vittorio, un po' di numeri

Elementi

Dissuasori	475	Fioriere	151
Portabici	209	Panchine	23

Costi

Fornitura arredi

Lotto 1 (dissuasori, portabici, panchine)	euro 110.359,40
Lotto 2 (fioriere)	euro 57.057,00
Oneri per la sicurezza	euro 9.962,16

Fornitura arbusti

euro 33.350,08

(Finanziamento con mezzi di bilancio)

un bando pubblico lanciato nel 2009 e conclusosi nei primi mesi del 2010. Le fioriere a base quadrata ospitano piante di fotinia e di ilex e si distribuiscono lungo l'asse del viale centrale. "La scelta dell'arredo urbano ridona alla piazza un disegno ordinato e allontana definitivamente la brutta immagine della distesa di auto parcheggiate - ha sottolineato Ilda Curti, assessore con delega all'Arredo urbano -. D'accordo con residenti e commercianti, vogliamo uscire anche dallo stereotipo della piazza dedicata alla notte e rilanciarne un utilizzo diurno: un luogo dove incontrarsi a tutte le ore, restituita alla quotidianità dei cittadini". L'assessore al Commercio Alessandro Altamura ha invece sottolineato la prossima estensione della riqualificazione ai Murazzi, "in sintonia con la vocazione turistica della città, dove nel 2011 due battelli a fondo piatto sostituiranno Valentino e Valentina, le due imbarcazioni che hanno garantito in questi anni una piacevole escursione lungo il fiume, accrescendo le potenzialità turistiche del Po torinese". E Luca Amato, Confesercenti, con Roberto Bettonte, presidente dell'Associazione di Via, hanno messo in evidenza "il lavoro di squadra condotto dai locali con il Patto (del quale scriviamo a parte) e di tutti gli operatori della piazza con un'Amministrazione attenta alle esigenze e ai problemi della categoria".



Ilda Curti: "La scelta dell'arredo urbano offre alla piazza un disegno ordinato e allontana definitivamente la brutta immagine della distesa di auto parcheggiate"

Alcune istantanee della nuova immagine di piazza Vittorio e con il Carnevale negli anni Settanta (pagina precedente)

In occasione dell'inaugurazione i negozi sotto i portici ospiteranno nelle vetrine una mostra di antiche immagini della piazza, conservate dall'Archivio storico della Città. Il taglio del nastro spetta a Ilda Curti. Sarà presente Antonio Carta, presidente Confesercenti.

Mauro Marras

Un Patto tra i gestori dei locali argina la "movida selvaggia"

Il Progetto integrato d'ambito di piazza Vittorio non è l'unica novità tutta torinese sul piano della gestione della mediazione tra gli attori di un territorio urbano. Il tavolo di compensazione degli interessi del Pia ha generato per gemmazione un nuovo tavolo, nato spontaneamente tra i gestori dei locali che si affacciano sulla piazza. Due mesi fa I proprietari dei locali Flora, Lab, Pura Vida, Tribeca, Bar Cit, Revolucion, Cafe' Ventuno, Caffetteria Antonelli, Caffe' Elena, Caffe' Vittorio Veneto, La Drogheria, Just, Blanco, Zero Bar, Caffe' Clarissa, Soho, Lobelix, Il Mago Di Oz si sono incontrati e hanno prodotto un documento, il "Patto tra i locali", che sancisce una stretta collaborazione per limitare i disagi e le insofferenze per quanti risiedono nella piazza e per il commercio diurno. L'autoregolamentazione serve anche a sottolineare la volontà dei locali di non sostenere comportamenti illeciti e contrari alle regole della convivenza civile ma di avere nei confronti della piazza un atteggiamento responsabile.



Il documento sottoscritto dai gestori, di circa tre cartelle, stabilisce un orario di chiusura (h2,30, le 3 nei fine settimana), un prezzo minimo delle bevande che sia segnale di qualità del servizio, l'uso di contenitori di plastica e non di vetro e la pulizia costante durante e dopo l'orario di somministrazione. Ogni locale si dota di almeno un addetto incaricato, dotato di pettorina, "di invitare gli avventori a cessare le condotte contrarie alla convivenza civile", compresa la sosta in doppia fila e davanti ai passi carrabili; tutti sono in collegamento tra loro via radio per segnalare interventi più impegnativi e sono autorizzati ad allontanare "gruppi e singoli visibilmente alterati e molesti". I servizi igienici del locale sono resi disponibili a tutti. D'estate i locali si organizzano per la turnazione nell'apertura e un logo identificativo del Patto viene esposto nella vetrina di tutti I locali aderenti. Luca Amato di Confesercenti e Roberto Bettonte, presidente dell'Associazione di via, sono soddisfatti dell'andamento finora registrato e segnalano il primato italiano di questa iniziativa. *(mm)*

Il parking 'Solferino' passa in commissione

La nuova autorimessa si svilupperà per 5 piani nel sottosuolo della piazza e potrà ospitare 233 auto in 143 box singoli e 45 box doppi

L'assessora Sestero, coadiuvata da dirigenti e funzionari della divisione Infrastrutture e Mobilità, ha illustrato stamani alla riunione congiunta della 2° e della 6° commissione consiliare il progetto definitivo del parcheggio pertinenziale di piazza Solferino.

La nuova autorimessa si svilupperà per 5 piani nel sottosuolo della piazza e potrà ospitare 233 auto in 143 box singoli e 45 box doppi: il parcheggio sarà dotato più moderni sistemi di sicurezza e controllato con telecamere.

L'area interessata è nella parte della piazza verso corso Re Umberto, dall'asse di via Arcivescovado all'aiuola alberata sud: per evitare di danneggiare le radici degli alberi la società che realizzerà il parcheggio, la Campana Costruzioni, eviterà di coinvolgere nei lavori di scavo la parte centrale dell'aiuola.

Contestualmente sono previsti interventi di ripristino e riqualificazione ambientale della piazza. In analogia con la parte centrale che ospita il monumento a Ferdinando di Savoia, pavimentata in pietra, i viali interni delle due grandi aiuole alberate avranno una pavimentazione in porfido ed il monumento sarà protetto con una recinzione studiata sulla base delle indicazioni date dalla sovrintendenza. Le aree verdi saranno integrate, dove mancano, con alberi che proseguiranno sul parcheggio realizzando un filare continuo con il viale di corso Re Umberto, ed all'estremità dell'aiuola a sud (verso lo stesso





corso Re Umberto) è prevista la creazione di uno specchio d'acqua su cui convergono vari percorsi pedonali: il laghetto sarà arricchito da piante acquatiche e papiri e circondato da panchine. Le griglie di aerazione, con l'aiuto di siepi ed alberi a basso fusto, avranno un impatto visivo minimo e si inseriranno in modo armonico nel restyling della piazza. Sarà rinnovata l'illuminazione pubblica e tornerà al suo posto Giuseppe La Farina, il cui monumento smontato nel periodo olimpico è ospite di un magazzino comunale.

Per poter iniziare la realizzazione del parcheggio e la riqualificazione della piazza è però necessario demolire e rimuovere i due grandi padiglioni *Atrium*, o più amichevolmente *i gianduiotti*: il cantiere s'installerà entro fine luglio, e secondo il *cronoprogramma* il loro smantellamento durerà circa 3 mesi.

I lavori di risistemazione della piazza e costruzione del parcheggio, che non interromperanno mai la viabilità lasciando due corsie per ogni senso di marcia, dureranno due anni: alla Campana costruzioni costeranno circa 3 milioni e 260 mila euro.

Ezio Verna

Per chi non lo Sla: un concerto benefico

"Resi fragili, non rinunciamo a nuotare. Solo, lo facciamo controcorrente". E' questo lo spirito della manifestazione gratuita organizzata da *Apasla* (Associazione piemontese per l'assistenza alla sclerosi laterale amiotrofica) e *Progetto Greta e la nuvola* alle 20,30 di venerdì 16 luglio al Lingotto Summer Village. Alle tre ore di musica di *Per chi non lo SLA* si alterneranno testimonianze sulla malattia. "L'iniziativa nasce per abbattere il muro di invisibilità che circonda gli ammalati, realizzare la continuità di cura dall'ospedale a domicilio e lanciare alle associazioni una proposta per un coordinamento sui problemi comuni". Sul palco, dice il medico Alberto Damilano, si alterneranno musicisti, artisti e relatori. Nell'ordine Elìa (cantautore pop torinese), Andrea Calvo (neurologo), Marina Zettin (psicologa, Centro Puzzle di Torino), I Gretaelanuvola (gruppo rock e di canzone d'autore torinese), Michele Riva di Beinasco e Gian Luca Fantelli (cantautore bolognese).

Ulteriori informazioni allo 011/960.81.10 e sul sito: www.perchinonlosla.wordpress.com. *(gf)*

Anche le case chiuse si ispirano al cinema

"Eyes wide shut": tutto prendeva spunto dalla pellicola di Stanley Kubrick. La gestione era italo-romena. La sede in Lungo Dora Colletta







Alcune immagini della "casa chiusa" sequestrata dai Vigili

Accoglievano la loro clientela come nel celebre film di Stanley Kubrick, Eyes Wide Shut: mascherate e con il corpo coperto solo da un mantello nero. Erano le "fanciulle", che si prostituivano, dell' Associazione Torino Accademia Cultura e Armonia, gestito da un italiano Vito Spinelli e da una romena Ene Mihaela. Un'attività che durava da circa tre anni e che solo nell'ultimo anno aveva fruttato oltre 330 mila euro. Una vera "casa chiusa" mascherata da centro culturale con ben 401 soci-clienti, per lo più alti professionisti. A scoprirlo è stato il nucleo di Polizia Giudiziaria della Polizia municipale di Torino, dopo 6 mesi di indagini e intercettazioni telefoniche. Un operazione denominata *Eyes Wide Shut* nata in seguito ad un esposto della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa che aveva segnalato un giro di prostituzione in un edificio di Lungo Dora Colletta 75. Un via vai insospettabile di persone che si disperdeva tra le varie attività di uffici presenti nella palazzina a vetro, sede anche dell'Associazione.

Dai primi accertamenti il Centro risultava pubblicizzato su alcuni quotidiani locali e sul portale 'Bakeca' con annunci dal contenuto alquanto equivoco, come il massaggio di 'coccoloterapia', tali da ipotizzare il consumo di rapporti sessuali a pagamento. Dalle indagini di osservazione, controllo e pedinamento gli agenti hanno cosi constatato che il 'centro' era frequentato esclusivamente da persone di sesso maschile, per lo più uomini dall'apparente età di 30/50 anni. Le successive intercettazioni telefoniche hanno fatto emergere l'attività illecita di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ai danni delle ragazze-massaggiatrici. I due gestori dell'Associazione reclutavano le ragazze dall'est Europa direttamente da Riga, in Lettonia. Appena arrivate in Italia le "squillo" venivano ospitate in un alloggio di Lungo Dora Colletta 131 e quindi impiegate ad effettuare i famosi 'massaggi coccolosi'. Le tariffe per le prestazioni variavano da un minimo di 100 euro ad un massimo di 300 euro e nelle tasche delle ragazze finiva il 20 % del costo del massaggio oltre il vitto e l'alloggio

Il Centro, molto bello e ben curato, rappresentava nel suo insieme la classica 'casa chiusa' degli anni trenta, con tanto di cartelli e salotto con le pareti adornate con riproduzioni di quadri famosi dove le ragazze tutte vestite con abiti succinti e tacchi vertiginosi, sedute su divanetti in stile, attendevano i clienti per essere scelte mentre risuonavano in sottofondo le note della colonna sonora del film Eyes Wide Shut.

Al momento dell'arresto dei due, all'interno del centro gli agenti hanno trovato 7 'lavoratrici' e due clienti. Ai successivi controlli il 53 enne Vito Spinelli è risultato pregiudicato per truffa, reati contro la persona e bancarotta fraudolenta. Gli agenti durante le indagini hanno anche scoperto che l'associazione aveva un sito internet in cui tra le pagine della home page appariva il logo del Comune di Torino, come se questo avesse patrocinato il centro. Tra i cartelli appesi alle pareti anche una riproduzione di un avviso che veniva messo nelle case di piacere negli anni '30 – '40 : "Giovanotti, le signorine lavorano! Si raccomanda di non intrattenerle con le bagatelle inutili, i prezzi del tariffario tanto non si cambiano."

Gino Strippoli

TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

ESOF2010
EUROSCIENCE OPEN FORUM
TORINO, JULY 2-7
PaSsionForScienCe

E' stato un piacere avervi a Torino

Il saluto inviato ai partecipanti dai presidenti di Euroscience e del comitato organizzatore di Esof 2010, Eric Banda e Enrico Pedrazzi

Dear friends of Esof,
on behalf of Euroscience and of Esof2010, we would like to thank you for your interest in science and for your participation to ESOF2010. It has been a privilege and a pleasure to have you with us in Torino. Euroscience feels it has been further reinforced by Esof 2010 and has planned to reshape and upgrade its activities. Your help would be most valuable to this aim. , please consider the opportunity of joining Euroscience (www.euroscience.org) and become an active participant in its activities. Help us do what we believe is the only long-term strategy for the future of Europe – supporting Science.
Thank you again and see you in Dublin for Esof 2012
Enric Banda
(Euroscience President)

Enrico Predazzi
(Esof 2010 Champion)



Nelle immagini della redazione Web, momenti di Esof 2010 al Lingotto





La 'miglior scienza' al Lingotto per una settimana

Nel primo pomeriggio di oggi si sono conclusi lavori dell'Euroscience open forum con la cerimonia del passaggio simbolico di consegne a Dublino



Il saluto del presidente Giorgio Napolitano ai partecipanti a Esof2010

A che a punto sono la ricerca sulle cellule staminali, i problemi della bioingegneria, gli impieghi in campo civile delle tecnologie spaziali, il buco d'ozono, le ultime notizie dal fronte della genetica? Argomenti dei quali si nutre l'opinione pubblica, forte dell'ottimismo delle scoperte che in un secolo hanno dilatato considerevolmente le speranze di vita, anche se per ora non hanno risolto temi spinosi come quelli della fame, l'enigma delle malattie gravi e i risvolti della bulimia, lo sviluppo con inquinamento e devastazione di vaste porzioni di territorio. Su questi temi per sei giorni si sono confrontati - rigorosamente in lingua inglese - quattromiladuecento ricercatori, provenienti da ottanta Paesi, assistiti da diversi premi Nobel. Anche il lavoro precario dei ricercatori negli atenei italiani, fonte di seria preoccupazione, è stato inserito all'ordine del giorno. Nel primo pomeriggio di oggi si sono conclusi lavori dell'*Euroscience open forum* con la cerimonia del passaggio simbolico di consegne da Torino a Dublino, municipalità irlandese che si metterà subito all'opera per la prossima assise di *Esof* nel 2012. La passione per la scoperta e per l'innovazione è stata il filo conduttore che ha accompagnato quest'edizione biennale, per la prima volta in Italia e che ha portato la scienza nelle piazze e nelle strade della città con spettacoli, mostre ed eventi. Dopo la catalana Barcellona nel 2008 è toccato così al Piemonte aprire le porte agli scienziati a congresso, in larga parte giovani. Torino l'ha avuta vinta al termine di una serrata competizione con Copenaghen, Parigi e Breslavia, grazie alla consolidata esperienza di città-laboratorio, capitale scientifica e industriale italiana. Hanno assistito a numerose delle 190 sessioni di *Esof 2010* anche gli oltre 400 giornalisti accreditati provenienti dai paesi più disparati, dall'Australia all'India, dall'Europa al Giappone. Il meeting biennale è il frutto dell'attività di *Euroscience*, associazione francese nata nel 1997 a Strasburgo, che conta 2330 membri da oltre 40 nazioni ed è aperta a scienziati, ricercatori, politici, insegnanti, dottorandi, imprenditori. Promotrore dell'assise torinese è stato *TopEsof* (gruppo costituito da Compagnia di San Paolo, Centro Interuniversitario Agorà Scienza e Centro-Scienza), presieduto da Enrico Predazzi, professore emerito dell'ateneo subalpino.
L'accoglienza della città ai "cervelli" è stata calda e festosa, all'insegna della divulgazione e del desiderio di apprendere curiosità e il benvenuto si è avvertito non solo nelle piazze del centro storico dove sono stati allestiti i gazebo dei laboratori: "Abbiamo contato oltre 35 mila partecipanti al *Science in the City* – ha spiegato Pino Zappalà, direttore di *Esof 2010* - . Ma il successo non è solo quello dei numeri. La vera novità è nella presenza dei tanti ragazzi che hanno invaso il Lingotto, oltre a piazze e musei". Per il resto è stata un'operazione simpatia che è andata ben oltre gli incontri a pranzo dei Nobel con gli studenti, tavolate invidiate anche dal Presidente della Repubblica, come aveva sottolineato Giorgio Napolitano nel messaggio inaugurale. "Il Nobel Peter Agre, attualmente impegnato sulla lotta alla malaria, ha cantato e suonato in piazza San Carlo il vuvuzela, mentre un altro scienziato di fama, Harold Kroto, lo scopritore del fullerene che ha dato il via alla nascita delle nanotecnologie, ha spiegato perché l'Italia e l'Inghilterra sono state eliminate dai mondiali: una questione "scientifica" che riguarda i palloni da calcio e la loro struttura..." ha scherzato Zappalà per dire che gli scienziati, mescolandosi nella quotidianità sono uomini normali che fanno un lavoro straordinario. Tra gli altri grandi nomi della scienza hanno partecipato alle sessioni, Tom Kirkwood, gerontologo e Felicitas Pauss, fisica delle particelle, l'incontro con Giacomo Rizzolatti, neurologo e Antonia Susan Bayatt scrittrice e poetessa. E' stata a Torino anche Ada Yonath, premio Nobel per la chimica 2009. Il suo lavoro è focalizzato sui meccanismi della biosintesi proteica. A Torino è venuto anche Mohammed Hassan, fisico e politico, impegnato nella promozione della ricerca scientifica in Africa. Dati sulla "respirazione profonda" del pianeta - inspirazioni ed espirazioni, rilascio e assorbimento di biossido di carbonio - potranno in futuro rendere più accurate e affidabili le previsioni sul clima. Questo è quanto hanno dichiarato a Torino i ricercatori del Max Planck Institute per la Biogeochimica di Jena, in Germania, che hanno presentato i risultati di due studi, pubblicati sulla rivista Science, a Esof. Consolanti i risultati di Esof. Anche se il pessimismo per la fuga di cervelli permane. L'emorragia nel nostro Paese è purtroppo inarrestabile causa dell'esiguità di soldi pubblici destinati alla ricerca vera e propria. *Gianni Ferrero*

Cresce l'offerta di cinema all'aperto

Molte le proposte per l'estate, per qualcuna addirittura proiezioni con la tecnologia 3D

Un cinema all'aperto del tutto tecnologico. Sarà questo il *Giardino del Principe Village* che a partire da lunedì 12 luglio e sino all'ultima domenica di agosto accompagnerà gli amanti della settima arte durante l'estate all'Arena Metropolis in viale Boiardo 24, nel cuore del parco del Valentino. Il progetto, patrocinato dalla Città di Torino e organizzata dalla SR Cinema, è al suo primo anno di nascita e prende il nome dall'avere di fronte a sé un meraviglioso roseto e alle spalle il castello.
Il fatto eccezionale per un cinema all'aperto consiste, cosa molto rara in Italia, nel proporre diversi film in tridimensionale digitale, tecnologia che di per sé rappresenta la svolta del cinema del 2010, ma che trasferita all'aperto si può definire una novità assoluta.
La programmazione seguirà per ogni giorno della settimana un tema specifico. I cinefili potranno trovare film d'azione, avventura, commedia italiana in 3D, per bambini, grandi successi e thriller datati stagione 2009/2010.
All'interno dell'Arena, che potrà ospitare 500 spettatori, sarà presente un'area rinfresco dotata di servizio bar attrezzato per fornire a tutti il necessario per gustarsi al meglio il grande cinema. Per chi lo desiderasse sarà possibile prenotare un tavolino per poter assistere alla proiezione seduto comodamente sorseggiando un ottimo spumante.
Gli organizzatori hanno voluto dedicare la serata inaugurale del *Giardino del Principe Village* a tutti gli appassionati del social network 'Facebook' sul quale è stato inserito un link con lo stesso nome della manifestazione dove si potrà scaricare il biglietto d'invito per poter assistere gratuitamente alla proiezione di Iron Man 2. I prezzi sono di 5 euro per i film in 8D e 35 millimetri e 8 per quelli in tridimensionale. Il programma si può scaricare sul sito www.srcinema.it.
Ma altri schermi all'aperto caratterizzano l'estate cinematografica torinese. Dall'8 al 31 luglio torna *Cinema di Barriera,* l'appuntamento *Cinema degli altri* di luglio del Museo Nazionale del Cinema. Il programma di quest'anno prevede un itinerario attraverso l'immaginario europeo di oggi, affrontando temi ricorrenti di Cinema di Barriera quali l'identità e la multiculturalità. La manifestazione, organizzata da AIACE Torino e sostenuta dalla Circoscrizione 6, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e la Cooperativa Solaria, rappresenta ormai un appuntamento fisso dell'estate torinese con il cinema di qualità e con il meglio della stagione cinematografica in corso. Le proiezioni hanno luogo alle ore 21,30 nel cortile della Scuola Elementare G. C. Abba, via San Benigno 18. Per informazioni: AIACE Torino, tel. 011.538962, www.aiacetorino.it; Circoscrizione 6, Ufficio Cultura 011.4435636.
E ancora: tutte le domeniche sera sarà proiettato, sul prato antistante il locale 'L'Imbarchino' in viale Cagni 37, un film della rassegna cinematografica patrocinata dalla Città di Torino *Nuovo Cinema Valentino – Pellicole Corsare all'Imbarchino* che riproporrà i film che, nonostante un buon successo di critica, sono stati penalizzati dalla grande distribuzione.
Marco Aceto

Cascina Roccafranca, spettacoli sotto le stelle

Grande successo stanno ottenendo gli appuntamenti estivi organizzati alla Cascina Roccafranca, in via Rubino 45.
Centro Ricreativo, culturale e aggregativo inaugurato nel 2007che, grazie all'impiego dei fondi del programma di iniziativa comunitaria Urban 2, ha restituito al quartiere uno spazio di 2500 metri quadrati completamente ristrutturato secondo i criteri di sostenibilità ambientale. All'interno di questo grande contenitore si forniscono servizi e si svolgono attività, si promuove l'aggregazione, si materializzano progetti e soprattutto si fanno circolare idee. La gestione è affidata alla Fondazione Cascina Roccafranca, una fondazione costituita dalla Città di Torino che la sostiene con fondi, servizi e proprio personale e dalle associazioni locali che, in qualità di soci "partecipanti", apportano il loro contributo in termini di collaborazione alla progettazione e all'attività. Per l'estate 2010 è in corso l'iniziativa *Cascina Roccafranca sotto le stelle*, che prevede tutte le sera alle 21, sino al 30 luglio, spettacoli di musica o danza o teatro o cabaret a ingresso libero. Tra le tante proposte in campo segnaliamo giovedì 8 luglio *Mira..libri* Suoni, parole e voci delle nostre terre. Incontro che sta a mezzo tra la tradizione musicale occitana e la narrazione di storie ambientate in Piemonte narrate da due personaggi della scena torinese: Alessandro Perissinotto e Sergio Berardo.
Ma tante altre sono le performance in programma che spaziano da Without Name, concerto di musica rock; alla semifinale e finale del campionato di calcio trasmesse su maxischermo; da Femina Ridens, cabaret al femminile in collaborazione con il Festival Nazionale del Cabaret in Rosa, alle danze tradizionali popolari e musica dal vivo con Libera Suoneria e Navizar; dal *Flamenco Y Lorca* dove i poemi di Federico Garcia Lorca si mixano al canto di chitarre andaluse e al ritmo delle *bailaoras*, a Passaggi d'oriente spettacolo di danza orientale e folklore egiziano; da *L'Invasione dei supernormali e la resistenza degli uomini talpa*, proiezioni, racconti, musica,disegni dal vivo di Giuseppe Palombo, fumettista e disegnatore di Diabolik che interagiscono con il collettivo multivocale Action 30. Così, ogni sera di luglio, *Cascina Roccafranca sotto le stelle* propone nuove emozioni, concludendo la sua carrellata di iniziative il 30 luglio con *Taluna*, concerto di musica ethno-folk accompagnato da cena a tema presso la Piola della Cascina.
Paola Ceresa

Informazioni

Telefono: 011.4436250;
Web: www.cacsinaroccafranca.it;
Mail: inforoccafranca@comune.torino.it.

‘Teatro a corte’ per sogni ad occhi aperti

Domani sera, con la prima nazionale dello spettacolo francese ‘Voyageurs immobiles’, prenderà il via la decima edizione del festival

« À Borobudur je rencontre un étrange voyageur, un “Onirologue”, Il recueille de par le monde les rêves de l’humanité avec la minutie d’un botaniste.»
Philippe Genty

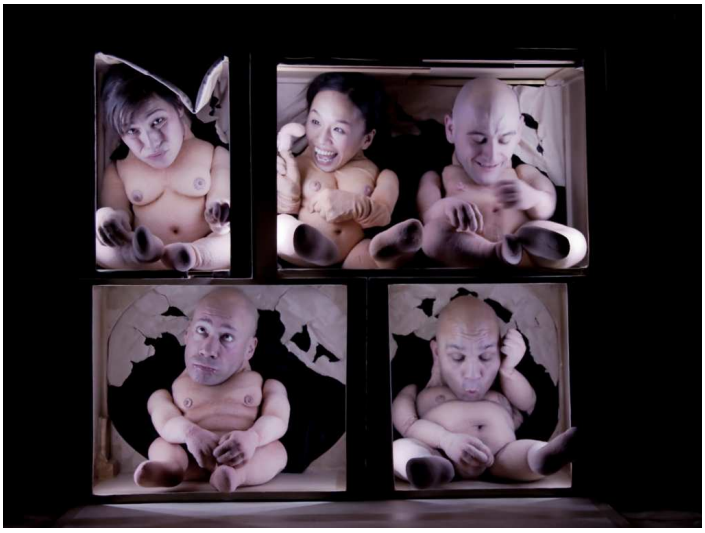


Sarà domani sera, con la prima nazionale dello spettacolo francese *Voyageurs immobiles* firmato Philippe Genty e Mary Underwood, che prenderà il via la decima edizione del festival Teatro a Corte. La rassegna inizia con un sogno ad occhi aperti.
Danza, teatro, nouveau cirque, tecniche acrobatiche, mimo, clownerie e teatro d’oggetti convivono nel lavoro di un professionista apprezzato in tutto il mondo come Genty. Nell’esibizione *Voyageurs immobiles*, al teatro Astra, il regista metterà in scena il racconto dei suoi viaggi avventurosi per il pianeta, tra personaggi reali e oggetti animati, immersi in oceani di plastica e mari di carta, una vera e propria visione dalle atmosfere incantate di cui il pubblico non potrà fare a meno di farsi coinvolgere, meravigliare e commuovere.
Oltre ai luoghi e alle immagini dei paesi che ha attraversato nei suoi viaggi Genty “visita” regolarmente anche altri luoghi, quelli dei sogni. L'inconscio, il continente ricco e colorato, lo attrae da sempre. In fondo cos’è il sognatore se non un 'viaggiatore immobile’? Un pensiero che spinge il regista a pensare che il teatro, di fronte ai “viaggiatori immobili”, a sua volta, non è altro che un sogno, anche se potrebbe essere lo spazio dove il sogno diventa realtà.



Nell’esibizione di domani sera il regista si interroga sull’ossessione contemporanea di “imballare tutto” senza alcuna attenzione per le ricadute sull’ambiente. Accompagna i suoi 8 viaggiatori in luoghi ibridi, creati dal connubio fra natura e materiali da imballaggio: un oceano di plastica, un mare di carta... in continua metamorfosi, in bilico fra paesaggi dell’immaginazione e ambienti emotivi, fatti di sentimenti e stati d’animo. Il risultato è un curioso viaggio all’insegna del *sense of humor*, del surreale e della leggerezza.
Per informazioni sul programma: www.teatroacorte.it

Luisa Cicero



Le immagini pubblicate sono dello spettacolo Voyageurs immobiles in programma domani sera

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino
Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio

CITTA' DI TORINO

Polo Cittadino della Salute

cittàsane

La Salute 2010 "in COMUNE"

12 → 18 luglio

1 → 12/15-16 settembre

13 ottobre



incontri e dibattiti
concerti e
performance
artistiche
giochi e...

Giardini Reali Inferiori
corso San Maurizio 4
iniziative a ingresso libero

iniziative realizzate nell'ambito del progetto GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI

INFO
Divisione Servizi Sociali e
Rapporti con le Aziende Sanitarie
Polo Cittadino della Salute
Ufficio Città Sane
tel. **011 19784536**
e-mail:
polo.salute@comune.torino.it
sito internet:
www.comune.torino.it/pass/salute

pg sw - Ufficio grafico Città di Torino

>IN ADOLESCENZA

ccm